Joachim Périon, *Dialogues. De l'origine du français et de sa parenté avec le grec*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/40477>

DOI: 10.4000/studifrancesi.40477

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 172-173

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Joachim Périon, *Dialogues. De l'origine du français et de sa parenté avec le grec*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/40477> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.40477>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Joachim Périon, *Dialogues. De l'origine du français et de sa parenté avec le grec*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

JOACHIM PÉRION, *Dialogues. De l'origine du français et de sa parenté avec le grec*, texte présenté, établi, traduit et annoté par Geneviève DEMERSON et Alberte JACQUETIN, Paris, Champion, 2003, pp. 827.

- 1 I due editori offrono una riproduzione anastatica dei *Dialogorum de linguae Gallicae origine, eiusque cum Graeca cognatione, libri quatuor* di Joachim Périon (dell'unica edizione: Paris, chez Sébastien Nivelles, 1555), accompagnandola con una traduzione in francese riccamente annotata. Il benedettino Joachim Périon (1499-1559) è noto soprattutto per le sue traduzioni in latino e i suoi commenti di Aristotele, e per le polemiche in difesa del filosofo greco, in particolare quella condotta con asprezza con Pierre de La Ramée. Ma in un'opera peraltro di vasti interessi eruditi – storico antiquari e anche letterari – occupano un posto di rilievo i quattro libri dei *Dialogi* sull'origine della lingua francese, in cui opponendosi al mito correntemente accettato di una derivazione del francese dall'ebraico, lingua madre, Périon, riprendendo suggerimenti dell'ammiratissimo Budé e rispondendo all'ambizione nazionalistica di Francesco I, largamente condivisa in Francia, di vedere collegata la lingua patria alla dignità del greco, sostiene e illustra una parentela della *langue gauloise* con la più prestigiosa delle due lingue classiche. Nel primo libro l'autore presenta una storia delle lingue umane, che inizia a Babele, tenta di ricostituire le modalità della successiva dispersione linguistica, inserisce i re della Gallia in questo *excursus*, indicando come questi principi abbiano introdotto il greco tra i loro sudditi. Nel secondo libro vengono illustrate le modalità con cui le influenze romane e barbare hanno offuscato la percezione di questa parentela. Périon analizza l'evoluzione dei diversi fonemi nel passaggio dalle parole greche al francese, offrendo una serie di esempi ritenuti determinanti. Nel terzo libro e nell'ultima parte del quarto vengono spiegate la nascita e l'origine di parole francesi particolarmente difficili e

oscare, sulla falsariga del *Cratilo* di Platone. La restante parte del quarto libro s'interessa soprattutto al sistema degli accenti, a quello dei dittonghi e alle grafie corrette. Inoltre riflette sul sistema verbale greco in rapporto a quello francese e parla della classificazione dei verbi greci che, secondo Périon, potrebbe ispirare quella dei verbi francesi. La fine del quarto libro è consacrata a una rapidissima rassegna delle altre parti del discorso. L'introduzione (pp. 15-60) delle due studiose editrici offre non solo tutti i dati reperibili su Périon, ma analizza con cura i *Dialogi* ricostruendone le tesi e contestualizzandole storicamente, e soprattutto illustrando i procedimenti dell'erudito rinascimentale arreca un apporto significativo allo studio della linguistica cinquecentesca. Anche le note accurate forniscono uno strumento di ricerca utilissimo. Ricchi gli indici.